



## Il Papa: i nonni, artefici della rivoluzione della tenerezza che libera il mondo dalla guerra

*Nel messaggio in occasione della seconda Giornata mondiale dei nonni, che cade il prossimo 24 luglio, Francesco esorta a diventare “maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai deboli”, custodendo il mondo, guardando alla vecchiaia come ad un tempo di preghiera per convertire i cuori. Invita poi parrocchie e comunità a compiere un’opera di misericordia visitando gli anziani soli*

**Benedetta Capelli – Città del Vaticano**

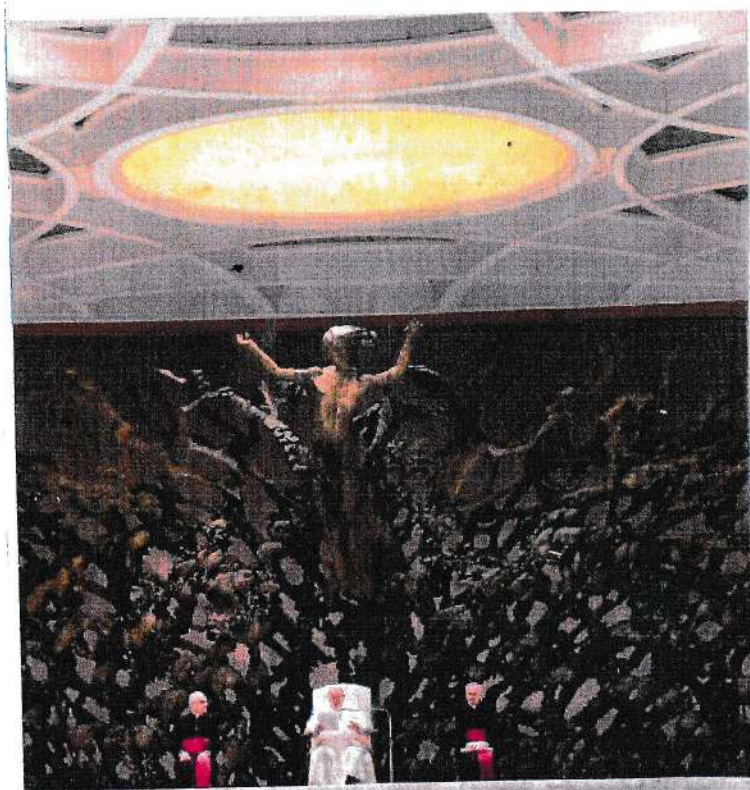
E’ un tempo di prova quello che il mondo vive, segnato dalla pandemia, “tempesta inaspettata e furiosa”, da una guerra “che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale” ma attenzione il rischio concreto – afferma il Papa nel **Messaggio per la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani** - è di non guardare ad altre “epidemie” e ad “altre forme diffuse di violenza che minacciano la famiglia umana e la nostra casa comune”.

Una di queste violenze, sottolinea Francesco più volte, è dimenticare gli anziani, scartarli, pensare che loro non abbiano più “frutti da portare”. Un rimando al tema che il Papa ha scelto per questa seconda Giornata, in programma il 24 luglio, e incentrato sul versetto del salmo 92: “Nella vecchiaia daranno ancora frutti”. Sono parole, spiega, che vanno “controcorrente rispetto a ciò che il mondo pensa di questa età della vita; e anche rispetto all’atteggiamento rassegnato di alcuni di noi anziani, che vanno avanti con poca speranza e senza più attendere nulla dal futuro”.

**La vecchiaia e i suoi frutti: il tema della Giornata dei nonni e degli anziani**  
**Benedetta vecchiaia**

Francesco ricorda che a molti “la vecchiaia fa paura”, perché vista come una malattia e che induce ad evitare “ogni tipo di contatto” con gli anziani. La soluzione spesso è quella di relegarli in strutture che se ne fanno carico, abbracciando in tal modo “la cultura dello scarto” che autorizza, sottolinea il Papa, cammini separati tra “noi” e “loro”.

*Ma, in realtà, una lunga vita – così insegna la Scrittura – è una benedizione, e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un*



*anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!*

**Nessuna condanna per l’età**

Per il Papa questa età è difficile da comprendere, perché impreparati ad accettarla e perché si offrono “piani di assistenza, ma non progetti di assistenza”. Si guarda alle rughe da nascondere ma non si intravede un orizzonte, si interiorizza in tal modo la stessa cultura dello scarto. Il Salmo, spiega il Papa, viene in soccorso perché è nel confidare nel Signore che “troveremo la forza per moltiplicare la lode”. *Scopriremo che diventare vecchi non è solo il deterioramento naturale del corpo o lo scorrere*



*ineluttabile del tempo, ma è il dono di una lunga vita. Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!*

**Il Papa: la vecchiaia chiede dignità, non solo piani di assistenza ma di esistenza  
Non limitarci a "balconear"**

Francesco indica così il modo per condurre una vecchiaia attiva dal punto di vista spirituale attraverso "la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia". Alimentare la relazione con Dio e gli altri è la strada, soprattutto offrendo affetto ai nostri vicini ma anche ai poveri e ai sofferenti.

*Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a "balconear", a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore, saremo come "olivi verdeggianti nella casa di Dio", potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi.*

**Una rivoluzione disarmata**

Nel messaggio in cui il Papa usa spesso il "noi", riferendosi ad anziani e nonni, insiste su una missione alla quale si è chiamati: offrire un contributo importante alla *rivoluzione della tenerezza*, "una rivoluzione spirituale e disarmata" da vivere da protagonisti. Diventarne "artefici" attraverso la preghiera - è l'indicazione di Francesco - per "accompagnare il grido di dolore di chi soffre" e che può contribuire a cambiare i cuori, smilitarizzarli, "permettendo a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello". Diventare quindi "poeti della preghiera", espressione di una grande "corale" che sostenga con la lode e la supplica "la comunità che lavora e lotta nel campo della vita".

*E noi, nonni e anziani, abbiamo una grande responsabilità: insegnare alle donne e gli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Abbiamo affinato la nostra umanità nel prenderci cura del prossimo e oggi possiamo essere maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai più deboli.*

**Custodi dei bimbi sofferenti**

"Uno dei frutti che siamo chiamati a portare - scrive il Papa - è quello di custodire il mondo".

*Custodiamo nel nostro cuore - come faceva San Giuseppe, padre tenero e premuroso - i piccoli dell'Ucraina, dell'Afghanistan, del Sud Sudan...*

Questa consapevolezza, spiega Francesco, arriva dal sapere che "non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme" e allora i nonni e gli anziani sono chiamati a testimoniare a chi si illude di avere successo nella contrapposizione con gli altri. "Tutti, - si legge nel messaggio - anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire - spesso da persone che provengono da altri Paesi - è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario".

**Visitare gli anziani**

In conclusione Francesco invita a celebrare insieme la Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani, invitando parrocchie e comunità ad andarli a trovare "a casa o nelle residenze dove sono ospiti" perché da un incontro può nascere l'amicizia. "Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!"

*Chiediamo alla Madonna, Madre della Tenerezza, di fare di tutti noi degli artefici della rivoluzione della tenerezza, per liberare insieme il mondo dall'ombra della solitudine e dal demone della guerra.*

## **L'Italia alle urne il 12 giugno: referendum sulla giustizia ed elezioni amministrative**

Il 12 giugno le urne si apriranno in tutta Italia e non solo nei circa mille comuni in cui si eleggeranno sindaci e consigli. Si voterà infatti anche per i cinque referendum abrogativi in materia di giustizia promossi da Lega e radicali. In origine i quesiti presentati erano sei, ma uno è stato dichiarato inammissibile dalla Corte costituzionale. Vediamo in estrema sintesi il loro contenuto, seguendo l'ordine in cui compaiono sul sito del ministero dell'Interno.

Il primo quesito propone di abrogare la cosiddetta "legge Severino" (per la precisione si tratta di un decreto legislativo) che in caso di condanna giudiziaria prevede automaticamente l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza per parlamentari, membri del governo, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali. Per le cariche in enti territoriali la sospensione scatta già dopo la sentenza di primo grado. L'eventuale abrogazione eliminerà l'automatismo e quindi sarà il giudice a decidere volta per volta se applicare o meno l'interdizione dai pubblici uffici.

Il secondo quesito interviene sulle fattispecie per le quali, durante le indagini, il magistrato può

indizi di colpevolezza. Perché ciò sia possibile deve sussistere il rischio di fuga o di inquinamento delle prove o, ancora, di reiterazione del reato. Il referendum propone di abrogare quest'ultima fattispecie.

Il terzo quesito è lunghissimo nella formulazione, ma il suo obiettivo si può sintetizzare così: eliminare la possibilità che un magistrato passi dalla funzione requirente (la cosiddetta "pubblica accusa") a quella giudicante e viceversa. Detto in altri termini, un pm resterà tale per tutta la sua carriera e non potrà diventare giudice e così pure all'inverso.

Il quarto quesito punta a consentire anche ad avvocati e professori universitari di partecipare alle deliberazioni sulla valutazione professionale dei magistrati all'interno del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei Consigli giudiziari territoriali. Tali organismi esprimono pareri per le decisioni di competenza del Consiglio superiore della magistratura.

Il quinto quesito chiede l'abrogazione dell'obbligo del magistrato di raccogliere almeno 25 firme, fino a un massimo di 50, per presentare la propria candidatura al Csm.



# Papa Francesco: i migranti “non sono invasori” ma contribuiscono alla crescita della nostra Società

*“Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati” è il tema della 108ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che sarà celebrata domenica 25 settembre 2022. Il messaggio di Papa Francesco.*

“La storia ci insegna che il contributo dei migranti e dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi”. Lo scrive Papa Francesco nel suo messaggio, reso noto oggi, per la 108ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che sarà celebrata domenica 25 settembre 2022, sul tema “Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati”. “Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione”, sottolinea: gli stranieri “non sono invasori e distruttori”.

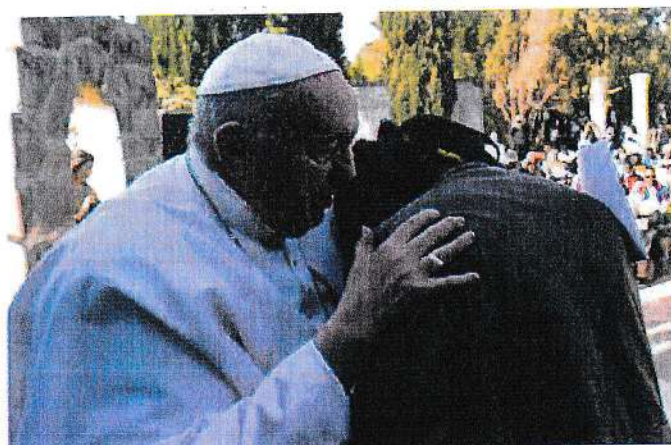
**Eliminare disuguaglianze e discriminazioni.** “Il loro lavoro, la loro capacità di sacrificio, la loro giovinezza e il loro entusiasmo arricchiscono le comunità che li accolgono – sottolinea il Papa -. Ma questo contributo potrebbe essere assai più grande se valorizzato e sostenuto attraverso programmi mirati. Si tratta di un potenziale enorme, pronto ad esprimersi, se solo gliene viene offerta la possibilità”. Il Papa invita anche ad eliminare “le disuguaglianze e le discriminazioni del mondo presente”:

**“Nessuno dev’essere escluso”.**

Il progetto divino, prosegue, “è essenzialmente inclusivo e mette al centro gli abitanti delle periferie esistenziali. Tra questi ci sono molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime della tratta.

La costruzione del Regno di Dio è con loro, perché senza di loro non sarebbe il Regno che Dio vuole. L’inclusione delle persone più vulnerabili è condizione necessaria per ottenerci piena cittadinanza.

**“Gli stranieri non sono invasori e distruttori”.** “Mi piace cogliere questo approccio al fenomeno migratorio in una visione profetica di Isaia – dice Papa Francesco -, nella quale gli stranieri non figurano come invasori e distruttori, ma come lavoratori volenterosi che ricostruiscono le mura della nuova Gerusalemme, la Gerusalemme aperta a tutte le



genti”. Nella stessa profezia l’arrivo degli stranieri “è presentato come fonte di arricchimento”. Perciò, sottolinea il Papa,

**la “presenza di migranti e rifugiati rappresenta una grande sfida ma anche un’opportunità di crescita culturale e spirituale per tutti.**

Grazie a loro abbiamo la possibilità di conoscere meglio il mondo e la bellezza della sua diversità. Possiamo maturare in umanità e costruire insieme un ‘noi’ più grande. Nella disponibilità reciproca si generano spazi di fecondo confronto tra visioni e tradizioni diverse, che aprono la mente a prospettive nuove”.

**Scoprire la ricchezza di altre religioni e spiritualità.** Questo permette anche di scoprire “la ricchezza contenuta in religioni e spiritualità a

## CUORE DI SAN GIORGIO

Diamo anche questa settimana le consuete informazioni economiche. Offerte alle Messe festive e feriali 118,00 ; lumini votivi 98,00 (di cui 25,50 in san Giorgio); Giornali stampa cattolica 15,00; altre offerte 10,00; Messe pro Defunti 20,00; altre Buste mensili 40,00; a Funerale 150,00; Grazie a tutti.

**27.246,89 è l'attuale ROSSO IN BANCA**



noi sconosciute, e questo ci stimola ad approfondire le nostre proprie convinzioni". In questa prospettiva, prosegue, "l'arrivo di migranti e rifugiati cattolici offre energia nuova alla vita ecclesiale delle comunità che li accolgono. Essi sono spesso portatori di dinamiche rivitalizzanti e animatori di celebrazioni vibranti". "La condivisione di espressioni di fede e devozioni diverse – sottolinea – rappresenta un'occasione privilegiata per vivere più pienamente la cattolicità del Popolo di Dio".

**Invito ai giovani: "costruire il futuro con i migranti".** Il Papa conclude con un invito rivolto soprattutto ai giovani: "Se vogliamo cooperare con il nostro Padre celeste nel costruire il futuro, facciamolo insieme con i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti e rifugiati. Costruiamolo oggi! Perché il futuro comincia oggi e comincia da ciascuno di noi. Non possiamo lasciare alle prossime generazioni la responsabilità di decisioni che è necessario prendere adesso". Il Papa conclude il messaggio con una preghiera dedicata ai migranti dai toni francescani.

**"Il principio della fraternità".** Alla conferenza stampa di presentazione il

card. **Francesco Montenegro**, arcivescovo emerito di Agrigento e membro del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale ha ricordato la sua esperienza negli anni in cui migranti arrivavano in massa a Lampedusa, come nel 2013: "Quando ti trovi di fronte a questi fatti ti accorgi che solo il principio della fraternità ti può aiutare. Se riesci a guardare negli occhi quell'uomo, quella donna o quel bambino capisci che è uguale a te, che è tuo fratello. In quell'istante cadono tutte le distinzioni, le diatribe politiche, le logiche dei numeri o le normative di questo o di quel Paese".

Anche padre **Fabio Baggio**, sotto-segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale con la responsabilità della Sezione Migranti e rifugiati e dei progetti speciali, ha sottolineato quanto la presenza dei migranti e dei rifugiati sia "indubbiamente un grande potenziale che va riconosciuto e valorizzato".

Rispondendo a una domanda sui profughi ucraini ha citato le parole del Papa che invitano a non dimenticare gli altri migranti perché "un conflitto nuovo non cancella quelli precedenti" e "l'accoglienza va rivolta a tutti e a tutte, indipendentemente dal continente di provenienza o dal Paese di provenienza".

## **Francesco: la guerra ha effetti devastanti, si assistano vittime e rifugiati**

*Il Papa riceve in udienza membri e amministratori della Papal Foundation, l'organismo statunitense che si occupa di sostenere le necessità della Chiesa nel mondo e favorire a livello globale lo sviluppo integrale di chi sta ai margini: "La vostra risposta alle varie richieste di assistenza per progetti educativi, caritativi ed ecclesiali, aiuta a costruire una cultura di solidarietà e di pace"* Salvatore Cernuzio – Città del Vaticano

Prima di tutto c'è il grazie per la generosità verso chi si trova "ai margini della società e che vivono in povertà materiale e spesso spirituale". Una carità che ora, nel pieno dell'orrore della guerra e dei suoi "effetti devastanti", si concretizza nell'assistenza e cura a rifugiati e vittime del conflitto in Ucraina ma anche in altri posti del mondo. Papa Francesco riceve in udienza nel Palazzo Apostolico membri, amministratori e suoi *Stewards of Saint Peter* della Papal Foundation, e ringrazia per l'opera che l'organismo statunitense svolge dal 1988 a sostegno delle necessità del Pontefice e della Chiesa.

### **Progetti educativi, caritativi ed ecclesiali**

Un "sostegno generoso" espresso in tante parti del mondo, dice Francesco.

*Nel corso degli anni, la Papal Foundation ha favorito a livello globale lo sviluppo integrale di tanti nostri fratelli e sorelle. In particolare, la vostra risposta alle varie richieste di assistenza, che ricevete per progetti educativi, caritativi ed ecclesiali, vi permette di sostenere l'impegno costante della Chiesa per costruire una cultura di solidarietà e di pace.*

### **Gli effetti devastanti della guerra**

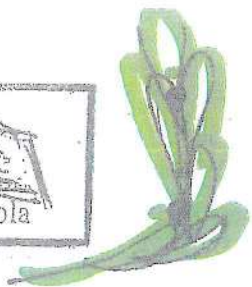
Questa opera "continua a estendersi a coloro che si trovano ai margini della società e che vivono in povertà materiale e spesso spirituale". "Nello stesso tempo - sottolinea Papa Francesco - poiché stiamo assistendo in questi giorni agli effetti devastanti della guerra e di altri conflitti, voi siete attenti a riconoscere la necessità di fornire cure e assistenza umanitaria alle vittime, ai rifugiati e a coloro che sono costretti a lasciare la propria patria in cerca di un futuro migliore e più sicuro per sé e per i loro cari".

*La vostra azione aiuta a portare concretamente il Vangelo dell'amore, della speranza e della misericordia a tutti coloro che beneficiano della vostra generosità e del vostro impegno.*

### **"Pregate per me e il mio ministero"**

Francesco conclude con una richiesta personale: "Fin dal suo inizio, la solidarietà con il Successore di Pietro è stata una caratteristica della *Papal Foundation*. Per questo - afferma - so di poter confidare sulla vostra preghiera per me e per il mio ministero, per le necessità della Chiesa, la diffusione del Vangelo e la conversione dei cuori".





# VI DOMENICA DI PASQUA

Rito ambrosiano



**"Nessuno potrà togliervi  
la vostra gioia"**

anno C

## LETTURA

At 21,4015-22,22

**Paolo testimonia che Cristo si è rivelato a lui sulla via di Damasco.**

### Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Paolo, in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo; si fece un grande silenzio ed egli si rivolse loro ad alta voce in lingua ebraica, dicendo: «Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti. Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saul, Saul, perché mi perseguiti?". Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti". Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Alzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco. Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: "Saul, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora, perché aspetti? Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome". Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi e vidi lui che mi diceva: "Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me". E io dissi: "Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nelle sinagoghe quelli che credevano in te; e quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anche io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano". Ma egli mi disse: "Va', perché io ti manderò lontano, alle nazioni". Fino a queste parole erano stati ad ascoltarlo, ma a questo punto alzarono la voce gridando: «Togli di mezzo costui; non deve più vivere!».

## EPISTOLA

Eb 7,17-26

**Cristo, sommo sacerdote elevato sopra i cieli.  
Lettera agli Ebrei**

Fratelli, a Cristo è resa questa testimonianza: «Tu sei



sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek». Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità — la Legge infatti non ha portato nulla alla perfezione — e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale noi ci avviciniamo a Dio. Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; costui al contrario con il giuramento di colui che gli dice: «Il Signore ha giurato e non si pentirà: tu sei sacerdote per sempre». Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore. Inoltre, quelli sono diventati sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Egli invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.

## VANGELO

Gv 16,12-22

**Un poco e non mi vedrete più; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia.**

### + Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia».



|                                                                    | S. GIORGIO                                                              | SANTUARIO                                                                                                                                       | CASA DI RIPOSO                                                               |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sabato 14</b><br><b>Vigiliare</b><br><b>S. Mattia, apostolo</b> | Ore 18:00 s. Rosario<br>Ore 18:30 s. Messa                              | Ore 17:00<br>S. Messa<br>Soligo Silvio e Guerino                                                                                                |                                                                              |
| <b>Domenica 15</b><br><b>V domenica</b><br><b>Di Pasqua</b>        | Ore 11:00<br><b>PRIMA COMUNIONE</b><br><b>e 2 BATTESIMI</b>             | <b>NO</b><br>S. Messa                                                                                                                           |                                                                              |
| <b>Lunedì 16</b><br>S. Ubaldo                                      | <b>D Gv in Curia, OAF</b>                                               | <b>Ore 20:00 S. Rosario</b><br>Segue s. Messa ore<br>20.30<br>Intenzione Messa?                                                                 |                                                                              |
| <b>Martedì 17</b><br>S. Pasquale                                   |                                                                         | <b>Ore 20:00</b><br><b>S. Rosario</b>                                                                                                           |                                                                              |
| <b>Mercoledì 18</b><br>S. Giovanni I, papa                         |                                                                         | <b>Ore 20:00</b><br><b>S. Rosario</b>                                                                                                           |                                                                              |
| <b>Giovedì 19</b><br>S. Celestino V, papa                          |                                                                         | <b>Giornata Eucaristica</b><br><b>Ore 20:00 s. Rosario</b><br>Segue s. Messa pro Po-<br>pulo ore 20:30<br><b>Con Adorazione e Ve-<br/>speri</b> | Ore 16:30<br>S. Messa<br>Solo per i resident<br>R.S.A                        |
| <b>Venerdì 20</b><br>S. Bernardino da Siena, sac.                  |                                                                         | <b>Ore 20:00 S. Rosario</b><br>Segue s. Messa ore<br>20.30<br>Intenzione s. Messa?                                                              |                                                                              |
| <b>Sabato 21</b><br><b>Vigiliare</b><br><b>S. Cristoforo</b>       | <b>Ore 18:00 s. Rosario</b><br>Ore 18:30 s. Messa<br>Fam. Gironi e Elio | Ore 17:00<br>S. Messa<br>Isabella,<br>Famm. Bonvini, Dander                                                                                     | <b>Ore 11:00 in oratori</b><br><b>Incontro ragazzi</b><br><b>prima media</b> |
| <b>Domenica 22</b><br><b>VI domenica</b><br><b>di Pasqua</b>       |                                                                         | Ore 11:00<br>S. Messa                                                                                                                           |                                                                              |

**VDOMENICA DI PASQUA C**  
At 4,32-37; Sal 132 (133);  
1Cor 12,31 - 13,8a; Gv 13,31b-35  
Dove la carità è vera, abita il Signore

**16**  
**L** S. Luigi Orione (mf)  
At 21,17-34; Sal 121 (122); Gv 8,21-30  
Vivano sicuri quelli che ti amano, Signore

**17**  
**M** At 22,23-30; Sal 56 (57); Gv 10,31-42  
Sei tu la mia lode, Signore, in mezzo alle genti

**18**  
**M** S. Giovanni I (mf); Ss. Bartolomea Capitanio  
e Vincenza Gerosa (mf)  
At 23,12-25a.31-35; Sal 123 (124); Gv 12,20-28  
Il nostro aiuto è nel nome del Signore

**19**  
**G** At 24,27 - 25,12; Sal 113B (115); Gv 12,37-43  
A te la gloria, Signore, nei secoli

**20**  
**V** S. Bernardino da Siena (mf)  
At 25,13-14a.23; 26,1,9-18.22-32; Sal 102 (103);  
Gv 12,44-50  
La misericordia del Signore è grande su tutta la terra



**21**  
**S** Ss. Cristoforo Magallanes e compagni (mf)  
At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44; Sal 46 (47);  
1Cor 13,1-13; Gv 13,12a.16-20  
A te la gloria, o Dio, re dell'universo

**22**  
**D** **VI DOMENICA DI PASQUA C** **S. RITA**  
At 21,40b - 22,22; Sal 66 (67); Eb 7,17-26; Gv 16,12-22  
Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia!

**ARCIDIOCESI DI MILANO**

Decanato di Sesto San Giovanni

**PARROCCHIA**

**SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini, 2

**PARROCO:**

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

[Chiamare sempre prima questo numero]

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Falta

3381653910

- INTERNET

[sangiorgiosesto.it](http://sangiorgiosesto.it)

**CAMMINIAMO**

**INSIEME**

Settimanale di  
informazione e cultura  
della Parrocchia S. Giorgio  
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL  
TRIBUNALE DI MONZA il  
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:  
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,  
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

STAMPATO IN PROPRIO

